

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 349 8633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì 09.00/11.00; venerdì 17.00/18.00 E-mail: zillaura@gmail.com
3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Corrado Giacomet 334 9666152 giacometcorrado@virgilio.it

XXVII Settimana del tempo ordinario - Anno C - Salterio della III Settimana

06 ottobre 2019

Dal Vangelo di Luca 17,5-10



Gli apostoli dissero al Signore: Accresci in noi la fede! Il Signore rispose: Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: Sradicati e vai a piantarti nel mare, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: Vieni subito e mettiti a tavola?

Non gli dirà piuttosto: Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.

COMMENTO AL VANGELO

In questa domenica e nella prossima leggiamo due brani del capitolo 17 di Luca. Il brano di questa domenica riporta due discorsi che Gesù ha rivolto ai suoi discepoli durante il suo viaggio verso Gerusalemme. Un primo discorso sottolinea la forza della fede. Esso si trova anche negli altri vangeli, e tranne Marco tutti gli evangelisti lo pongono all'interno dell'argomento della preghiera. Il secondo discorso è la similitudine del servo con l'invito a considerarsi "servi inutili". Il secondo discorso è una parabola i cui elementi erano facilmente conosciuti dagli interlocutori di Gesù. Con questa similitudine Egli critica quanti pensavano che le loro opere buone e la loro fedeltà alla Legge facessero guadagnare loro dei diritti dinanzi a Dio. Da ciò la tentazione di creare rapporti del tipo io ti do perché Tu mi dia in cambio ciò che io desidero, come se Dio fosse obbligato a ricompensare l'obbedienza ricevuta dall'uomo. Gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Questa frase è redazionale, posta per introdurre il discorso. Qui i discepoli vengono chiamati con il termine "apostoli": forse c'è in filigrana il pensiero che gli apostoli debbano avere una misura più grande di fede, sia per il loro compito di portare gli uomini alla fede stessa, sia in quanto rappresentano i responsabili della comunità. La loro richiesta è una preghiera post pasquale rivolta al Risorto (lo chiamano Signore), nella consapevolezza che la fede è un dono che soltanto il Signore può dare e accrescere. Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Questa immagine paradossale è tipica del modo di parlare di Gesù. Già si parla della piccolezza proverbiale del granello di senapa, ma anche della sua straordinaria efficacia. Il gelso era reputato difficilmente sradicabile (capace di rimanere piantato per 600 anni), per il fatto di avere radici che penetrano profondamente nella terra. L'iperbole utilizzata da Gesù non è un invito ad avere una fede così grande da essere capaci di compiere questo genere di miracolo spettacolare; essa vuole dire che niente è impossibile alla fede. Gesù non esige una fede enorme per spostare un albero, cioè per rendere possibile ciò che pare impossibile; una fede molto piccola - come un granello di senapa - è già efficace, purché sia una fede autentica. Quindi, non importa la quantità della fede, ma la fede come tale. Essa infatti suppone l'atteggiamento di apertura di chi si fida totalmente di Dio e permette a Dio stesso di manifestare la sua potenza. La fede è particolarmente richiesta ai responsabili delle comunità, ai quali Luca non manca di fare le sue raccomandazioni anche altrove. A questi stessi responsabili in modo speciale l'evangelista rivolge poi la parabola che segue. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? La similitudine comincia con una domanda retorica «chi di voi», che fa appello al giudizio dell'ascoltatore. Lo schiavo è proprietà del padrone e non possiede diritti. La sua funzione è quella di lavorare: nel nostro caso in campagna durante il giorno, e a casa la sera. A nessun padrone verrebbe in mente di esentare lo schiavo dal compito che deve svolgere in casa per il fatto che ha lavorato di giorno nei campi. Gesù espone una situazione sociale considerata normale in quell'epoca, senza pronunciare un giudizio morale: non è questa l'intenzione del racconto.

AVVISI

- **Martedì 08 ottobre:** continua in Chiesa la scuola di preghiera con il rosario meditato e l' Adorazione Eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con il canto delle lodi.

- **Sabato 12 ottobre:** durante la S. Messa delle ore 18:30 ci sarà la consegna del mandato per i nostri Catechisti e per gli educatori di Azione Cattolica.

- **Domenica 13 ottobre:** durante la S. Messa delle ore 09:30 a San Simone ci sarà la festa degli anziani e alle ore 12:00 ci sarà il pranzo presso la sala pluriuso di Prata di Sopra. Durante la S. Messa delle ore 10:30 celebriamo il 25° anniversario dei signori Olindo Liset e Ketti Spadotto.
 - ✓ Ricordiamo che da questa settimana riprendono le S. Messe: il giovedì alle ore 07:30 a San Giovanni, il venerdì alle ore 07:30 a San Simone e sabato alle ore 17:00 a Peressine.
 - ✓ E' ripreso il catechismo che segue i seguenti orari:

CLASSE	GIORNATA E ORARIO
2^ elementare	MARTEDI 15.00 /16.00 Ogni 15 gg (2 volte al mese)
3^ elementare	GIOVEDI' 15.00/16.00
4^ elementare	GIOVEDI' 15.15/16.30
5^ elementare	MARTEDI' 15.00/16.00
1^ media	VENERDI' 15.00/16.00
2^ media	VENERDI' 15.00/16.00
3^ media	GIOVEDI' 15.00/16.00

XXVII Settimana del tempo Ordinario - Salterio della III Settimana

Lunedì 07 settembre

**Beata Vergine Maria del S. Rosario -
Memoria**

ore 7:30 Parrocchiale

- + Felice Rea
- + Per le anime del Purgatorio
- + Mario Piccinin
- + Alberto Barriviera – Ann.
- + Caterina Piccinin ed Agostino Basso
- + Ines Truccolo e Marcello Zaccarin
- + Giovanni e Anna Diana e def. Rossetto

Martedì 08 ottobre

ore 7:30 Parrocchiale

- + Pierina Moras
 - + Don Giacomo Marson
 - + Luigi Forlin – Ann. e Rina Val
- In ringraziamento alla Madonna per
l'anniversario di matrimonio di una coppia di
sposi

Mercoledì 09 ottobre

ore 7:30 Parrocchiale

- + Gino Gaiot
- + Per le anime del Purgatorio

Giovedì 10 ottobre

San Daniele Comboni, Vescovo – Memoria

ore 7:30 San Giovanni

- + Fedrigo Guiotto Argentina
 - + Andrea Zago – Ann.
 - + Giovanni Pujatti
- In ringraziamento alla Madonna

Venerdì 11 ottobre

San Giovanni XXIII, Papa – Memoria

ore 7:30 San Simone

- + Giovanni Loi
- + Ilia Pelus

Sabato 12 ottobre

ore 17:00 Peressine

- + Eleonora, Lorena e def. Brisotto
 - + Milco ed Armando Bilato
 - + Angelo e Piero – Ann. Tranquilla e Giuseppe Diana
 - + Angelo Brunetta e Marco Piccinin
- ore 18:30 Parrocchiale**

+ Don Vittorino Zanette e Don Romano Zovatto

+ Angelo Bortolin

+ Ilda Rucavina e Giuseppe Ceccato

+ Paolo e Vittorina Vecchies

+ Odorico e def. Bertolo

+ Vittorio Piccinin – Ann., def. Agnoletto e
Ciprian e Silvana Piccinin

+ Orlanda Maccagnan e Pietro Rizzo

+ Guido Basso e Nello

+ Stanislavo Holubchy Kou – Ann.

+ Primo Fabbro e Giuseppe Baccetti

Domenica 13 ottobre

XXVII del tempo Ordinario

ore 8:00 Parrocchiale

+ Luigia Fiorenza Da Tos

Alla Madonna per i figli

In ringraziamento alla Madonna per il 35°
anniversario di matrimonio di una coppia di
sposi

ore 9:30 San Simone

+ Jolanda Dalle Crode

+ Don Giacomo Marson

+ Maria Paludet – Ann. e Guerrino

+ Antonio Bortolin e Rosina Pivetta

+ Antonio Menegotto - ann.

ore 10:30 Parrocchiale

+ Sergio Piccinato

+ Nerina Vazzoler e Giuseppe Bottan

+ Eusebio Moro e Licia Lollo

+ Regina Boer e def. Classe 1934

+ Olivo Spadotto, Angelo e Luigina Liset

ore 18:30 Parrocchiale

+ Monia, Sergio, Tino e Guido

+ Def. Gobbo, Trefusio, Alpago e Sangion

+ Santina, Ruggero, Antonietta e Silvano

+ Siro, Fermo, Bruno e Nisio

+ Marilena, Pasquale, Roberto e Rita

+ Rina, Evelino, Stefano e Vilma

+ Antonietta, Giovanni, Sidonia e def. Bertola

+ Don Danilo e Don Giacomo

+ Giacomo Borin – Ann.

Alla Madonna per il proprio nipote